COAGVLA III â?? Claudia Maria Franchina, â??Ereboâ?• (Nulla Die Edizioni, 2022)

Descrizione

Non il banale trasporto sentimentale, non la piÃ¹ mielosa prosodia moderna, non infine il diarismo lagnoso del quotidiano; ma il simbolo ed il suo segreto, assieme alla piÃ¹ autentica pulsione ferina e tellurica, guidano il verso di Franchina.

Infatti, senza prestarsi ad indulgenze edulcorate o patinate di benpensantismo, prevalentemente brevilinea sul versante metrico, e dallâ??indagine verticale, la poesia di Erebo sembra assumere la connotazione di una voce oracolare che parla la koinÃ¨ di una realtÃ oscurata, o propensa al nascondimento in piena vista.

Le ragioni di questo si realizzano in un sapore fortemente sentenzioso della versificazione che si manifesta lungo le istanze poetiche nellâ??opera, e la cura quasi cultuale del poiein che affiora dal mitologico; da notare Ã¨ che entrambe queste istanze rispondono ad una vocazione paradossale della realtÃ compositiva, per lo meno nella misura in cui sia il paradosso stesso il luogo ove la poesia si forma.

Per questo, se in primo il dettato protendente ad un uso gnomico e palmare del lessema, successivamente lâ??opera risulta certamente segnata da una profonda individualitÃ , che risulta a tal punto abissale da saper smarginare i confini perimetrici dellâ??io testuale per aderire allâ??intera umanitÃ in sede di esegesi.

Di piÃ¹: la dovizia e lo zelo critici rivolti verso la parola poetica tradiscono una pulsione tellurica che non lascia fiato al lettore, tanto Ã¨ il graves con cui Franchina solca il foglio con fare definitorio ed esclusivo.

Il tanto ci permette di asserire che il verso della Nostra orla lâ??arcano in pura scuola ermetica; con la conseguenza che il poetare dellâ??autrice sia solcata da una profonda solitudine, la cui percezione appartiene solo alla regola dellâ??inferno.

La tendenza rigorosamente metrica della nostra incontra come massima dimensione lâ??endecasillabo, tantâ??Ã¨ che invero poche sono le prove di versi ipermetri: questo ci permette di

collocare senza dubbio il libro ben al di fuori del serraglio del libero-versismo casuale, con lâ??esito di poter affermare con margine di errore minimo che siano fugate anche le tentazioni velleitarie di una coscienza in posa per un dolorismo dâ??occasione ed a bella posta.

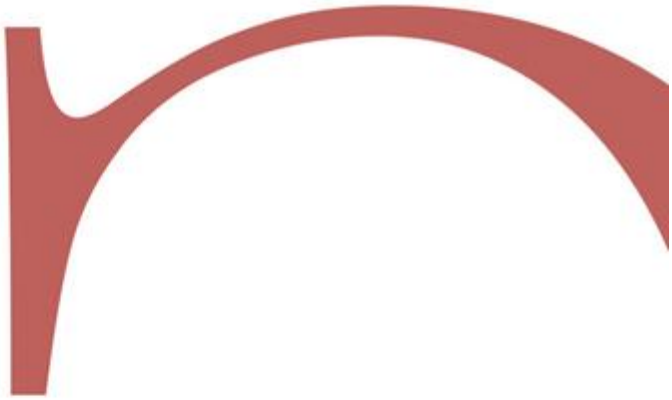
Concludendo, il coacervo di queste suggestioni determinano (non solo per il rispetto della struttura canonica, beninteso) che la lingua sintetica di Erebo consegni, restituendolo, il canto alla ferita che lo informa: lâ??ipersimbolismo dellâ??opera custodisce gelosamente il segreto del poieo; assieme al credo rivolto alle forze ctonie, materiche, carnali e bramose, che erompono come un fuso la crosta terrestre del bianco della pagina, e la macchiano di una pece indelebile.

* * *

CLAUDIA MARIA FRANCHINA

EREBO

POESIANULLADIE

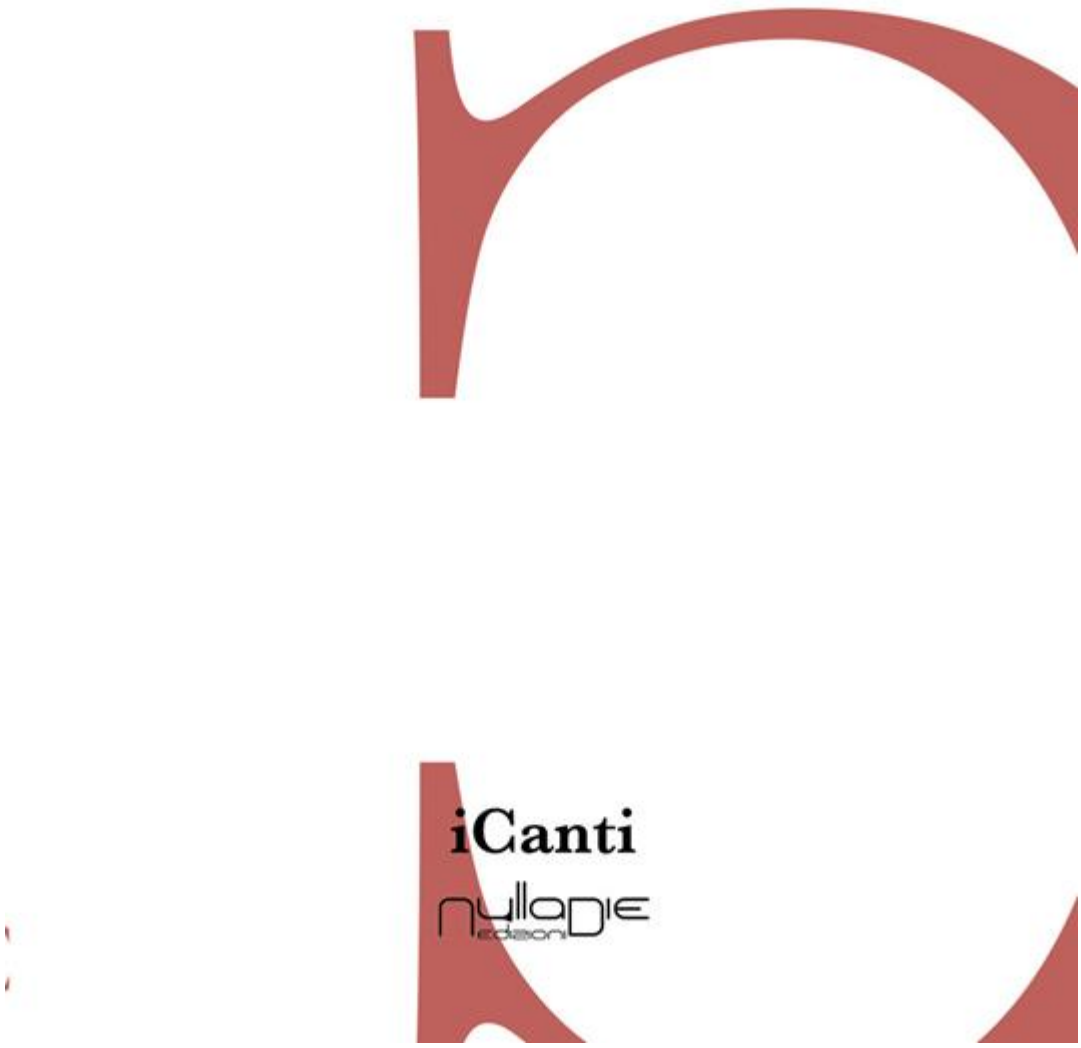


www.atelierpoesia.it

CLAUDIA MARIA FRANCHINA

EREBO

POESIANULLADIE



www.atelierpoesia.it

* * *

Colare come cera
per possedere quel ludibrio stracco
e disfare ogni illusione
col velluto che odora del mio vanto.
Il bieco sentimento sfilacciato
ora implora, a me si inchina
sulla curva sempre tesa â?? dellâ??astio.

*

Quel che veglia stride, lo sa la notte
cava â?? ed un nervo si aggroviglia al sangue
stillato da una serpe insieme al latte.

*

Il corpo ha promesso per la vita â??
gentilmente cedere a unâ??altra vita
â?? e mentre tutto il mare versa il nero
una certezza nel fulgido azzurro.
Io affido te, alabastro e segreto,
al miracolo che il mio cantare ama.

*

Una perla a ornamento della carne,

gioia dolente e mutato strame.

*

Fu il gioco della luna

una luna di stenti, senza afflato

incisa con gli spilli â?? fuochi fatui â??

un giorno di febbraio â??

le screziature fertili su un prato

narravano lo iato della fine.

*

Oltre la bruma, sotto la pece,

in memoria del bestiale canto:

il brivido bianco che ripudia

lâ??ascesa dellâ??ombra sulla terra.

* * *

Claudia Maria Franchina nasce a Vercelli nel 1990, Ã¨ laureata in Filosofia e in Filologia Moderna, Classica e Comparata. Nel settembre del 2021 Eretica Edizioni ha pubblicato la prima silloge poetica intitolata *Cenere Organza,* a dicembre dello stesso anno Ã¨ uscito per Macchione Editore il racconto breve *Lâ??attesa;* a settembre del 2022 Ã¨ stata pubblicata per i tipi Nulla Die la seconda raccolta di poesie, *Erebo*.

Categoria

1. Coagvla
2. Critica
3. Poesia italiana
4. Recensioni

Data di creazione
Marzo 20, 2023
Autore
carlo